

# Natale 2010



**Cari amici,**  
il Natale è prossimo e ci annuncia che  
**Dio, Signore della vita, ci è fedele.**  
Sì, ci è fedele anche quando i suoi figli  
si allontanano, si servono del suo nome  
per legittimare le proprie ambizioni e prepotenze,  
si combattono e si uccidono  
per "affermare e/o imporre"  
la sua presenza e la sua "volontà"  
Sì, Signore, tu ci sei fedele perché  
**questo legame con l'umanità**  
**dipende solo dal tuo amore che non sconfessi,**  
che non metti in discussione di fronte  
alla caparbia e all'ostilità dei tuoi figli.  
- Sei giusto, e la tua giustizia  
non dipende dalla nostra volubilità  
e dall'oscillazione  
del nostro pensiero.

## **NOI SIAMO IL RAMO SU CUI SI APPOGGIANO GLI UCCELLI**

**S**ono ancora vive alcune inquadrature e dialoghi del film "Uomini di Dio" del regista Xavier Beauvois. L'occhio della sua telecamera segue il ritmo quotidiano di una comunità di monaci trappisti di Atlante, nell'Algeria del 1996. La presenza del monastero ha aggregato, nel tempo, una popolazione islamica la cui storia s'intreccia e interagisce con quella dei monaci. Silenzio, preghiera e gesti accompagnano le attività giornaliere e segnano una vita dedicata alla lode del Signore. **Cristiani** (gli otto monaci) e **musulmani** (la popolazione), convivono in un clima di **rispetto** e di **mutua relazione/conoscenza** senza necessità di ricorrere a manifestazioni che ostentano la loro appartenenza religiosa. Una piccola infermeria allestita dai monaci e curata dall'anziano medico P. Luc, provvede alle necessità del villaggio e di tanti altri della regione, così che ogni mattina donne con bambini e malati si dispongono in fila e attendono il turno per la visita.

Questi "diversi" al di là dell'appartenenza religiosa e provenienza geografica scoprono la ragione comune del loro stare insieme: **essere figli di Dio**. Purtroppo il terrorismo ispirato dagli Jihadisti, rende incerta e pericolosa la permanenza dei monaci (cristiani e stranieri) al punto che alcuni di essi, motivati anche dalle istruzioni del comando militare, giustificano la loro volontà di partire perché **"siamo come uccelli sul ramo"**. Ma quando gli eventi precipitano e i monaci, il cui superiore ha rifiutato la protezione dell'esercito algerino, sono chiamati a prendere una decisione finale frutto di una verifica vissuta nella preghiera e nel confronto, tutti decidono di non abbandonare i fratelli musulmani del villaggio al proprio destino, perché si fa chiara la consapevolezza che **"noi siamo come il ramo su cui si appoggiano gli uccelli"**.

Il Signore della vita è fedele sfidando anche la debolezza delle nostre paure e incertezze. Ecco l'evento del Natale: la fedeltà di Dio si fa carne nel Figlio Gesù Cristo che viene ad abitare in mezzo a noi. E noi ...?

Sì, **ciascuno di noi può essere il ramo su cui si appoggiano gli uccelli di "ogni specie"!**

*Auguri di Buon Natale  
da tutti gli amici del Gruppo India!*

*p. Gianni Di Gennaro s.j.*







La grotta di Betlemme ci insegna ad amare l'uomo, ogni uomo, ad amarlo di più se è debole, povero, piccolo.

Allargando il nostro sguardo, come non pensare, in particolare, ai tanti bambini che soffrono la fame, la miseria, l'ignoranza, le malattie, le guerre, che sono sfruttati, venduti, usati, bambini soldato o costretti a vivere sulla strada?

Come non pensare anche alle tante altre ingiustizie e sofferenze presenti nel mondo?

Natale è una grande occasione per vivere la solidarietà e la condivisione. Insieme allarghiamo il cuore ad alcune delle tante realtà dove siamo presenti perché sia davvero un

**Buon Natale per Tutti!**

**ETIOPIA**

**ENDASELASSIE: LATTE, FAFFA, BISCOTTI PER BAMBINI MALNUTRITI**

«Carissimi p. Gianni e amici del Gruppo India, con tutto il cuore vi diciamo il nostro grazie. Proprio in questi giorni, col vostro aiuto, stiamo organizzando il camion che da Addis Ababa porterà **20 quintali di faffa** qui nella nostra missione. Ogni settimana infatti sono tanti i bambini che vengono alla nostra clinica, per il controllo della loro salute e del loro peso e che, in base alle loro necessità, ricevono poi **latte in polvere, biscotti e faffa**. /.../ Il mese scorso, abbiamo "promosso" alla **scuola dell'infanzia** molti bambini che sono cresciuti grazie al nostro **programma per malnutriti**. Così, essi, hanno lasciato il posto ai nuovi arrivati e cominciano ora a ricevere un altro tipo di aiuto: quello educativo. Tra loro ci piace raccontarvi la storia di **Gidey**, fratello di uno dei neonati seguiti con il nostro programma per i malnutriti. Gidey è figlio di una donna molto povera, gravemente disabile e abbandonata dal marito. Ha due fratellini, uno di 7 anni e l'altro di 7 mesi. Lo abbiamo iscritto alla nostra scuola dell'infanzia ed è bello vederlo sempre sorridente e vivace. La sua famiglia versa in condizioni che non sono di povertà, ma di vera miseria e lui **non aveva mai indossato un paio di scarpe!** Gli abbiamo comperato abiti nuovi e scarpe e, commovendoci tutti, appena visti i doni, ha baciato le sue nuove scarpe. Continuando a rimirarle e a sorridere è poi andato all'asilo. Giunto a scuola ha seguito con attenzione le lezioni e, al momento del riposo dopo il pasto, quando i piccoli si tolgono le scarpe e riposano sul tappeto, ha chiesto piangendo di non separarsi dalle scarpine. **Era troppo felice!** È davvero una grazia questa missione che ci permette di accompagnare nei loro primi passi tanti bambini e tante famiglie e ci permette di cantare davvero le lodi al Signore che benedice i piccoli e gli umili. A tutti voi rivolgiamo il nostro grazie per la grande generosità con la quale ci accompagnate e sostenete e il grazie diventa l'augurio di poter sperimentare insieme a noi la bellezza dell'Amore donato che ci viene incontro e si lascia incontrare nei nostri fratelli più "piccoli". Grazie con tutto il cuore. (Sr. Costanza e Sr. M. Luisa, Suore della Carità di S. Giovanna Antida)



**GRAZIE A TE!**



€ 200

Una scatola di biscotti



€ 20

Un barattolo di latte



€ 300

Un quintale di faffa



**F. DE LA MORA: PANINI E LATTE È "FESTA" DEI BAMBINI**

«Oltre 200 bambini e adolescenti rendono vivaci, ogni giorno, i due Centri che li accolgono, a **Fernando de la Mora**. Grazie alla vostra collaborazione, migliora l'alimentazione. Il bicchiere di **latte** ogni mattina e ogni pomeriggio prima di tornare alle loro case, con un buonissimo **panino**, è un momento di **festa** per tutti. Il loro sorriso dà animo al nostro servizio e al nostro impegno. Molti di questi ragazzi/e non mangiano nient'altro fino al giorno dopo. Una nutrizionista che li ha recentemente visitati ne ha trovati **tanti sotto peso**, situazione per la quale è necessario intensificare l'alimentazione al fine di assicurare una crescita sana per tutti. A nome di quanti formano il **Centro di attenzione ai bambini e adolescenti** vi dico **GRAZIE**, chiedendo di continuare ad aiutarci come avete fatto finora». (Sr. Caty, Suore della Carità di S. G. Antida).

**PARAGUAY**

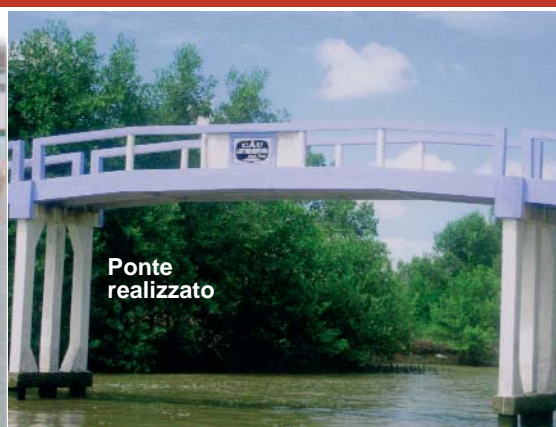


€ 35

100 panini



# Illuminiamo il Natale con la luce della solidarietà



## GRAZIE PER IL SOSTEGNO ALLE NOSTRE INIZIATIVE

«Caro P. Gianni e benefattori del Gruppo India, vi giungano il saluto e il ringraziamento di noi tutti dal **Vietnam**. I gesuiti sono qui dal 1957, ma dopo il 1975, per circa 30 anni, siamo restati “nascosti” mentre le nostre case furono confiscate e molti nostri confratelli furono imprigionati. Il nostro centro sociale fu riabilitato solo nel 2007. Con il contributo di tanti amici, come voi, e di alcune OnG continuiamo il nostro lavoro per sostenere i poveri del Vietnam in tre settori principali: **pastorale, educazione e sviluppo sociale**. Le foto vi dicono il lavoro che svolgiamo e alcune opere realizzate col vostro aiuto, per venire incontro alle tante necessità. Potete vedere il ponte, il progetto dell’acqua e le adozioni a distanza che permettono a tanti nostri bambini di frequentare la scuola. Contiamo molto sul progetto “**adozioni**” perché in questo modo formiamo le future generazioni. Il Signore benedica il vostro lavoro e i tanti benefattori che vi sostengono». (Fr. Michael)

VIETNAM

## EBOWA: RAGAZZE MADRI E I LORO BAMBINI

«Cari amici del Gruppo India, vi ringraziamo e ancora ricorriamo a voi. Vi chiediamo un sostegno per affrontare un flagello urgente: le **ragazze madri** e i loro figli provenienti da vari villaggi. Sono ragazze dai 14 ai 20 anni, appartenenti a famiglie povere non istruite e segnate da esperienze dolorose e difficili, conseguenza anche di una comune mentalità secondo cui le ragazze a 12-16 anni devono provvedere a se stesse. Per questo tante di esse sono costrette a vivere sulla strada, per cui alcune restano incinte, mentre altre si danno alla prostituzione. Tra le ragazze madri, in genere **analfabete**, sono presenti malattie come l'**AIDS**, l'**epatite** e altri flagelli legati alla promiscuità. /.../ Queste ragazze hanno sbagliato per ignoranza e povertà e vogliono riscattarsi, il nostro dovere è di aiutarle ma ci mancano i mezzi. 15 sono i loro bambini che ospitiamo: purtroppo sono **malnutriti**, con **paludismo** e **tifo**. È necessario occuparsi della loro salute. Desideriamo recuperare queste giovani madri e i loro figli per offrire loro una formazione e un futuro. /.../ Grazie a voi tutti». (Sr. Maria Testa, Maestre Pie Venerini)



Contributo per medicine, latte, materiale per formazione...

€ 50

CAMERUN

## SUSHIL NAGAR: MACCHINE DA CUCIRE E SEDIE PER DONNE DALIT

«In occasione della vostra visita alla nostra diocesi avete potuto constatare la povertà che affligge gran parte della nostra popolazione composta soprattutto da Dalit e braccianti che lavorano alla giornata per poche rupie. Le **donne** e le **ragazze** sono le più vulnerabili e vittime di questa società. Le preadolescenti sono considerate come “*parayadhan*” cioè *proprietà di altri*, al punto che i loro diritti fondamentali: educazione, salute, infanzia e persino il loro essere membri di una famiglia sono disattesi. Molte ragazze sono **analfabete** e dedite solo alle attività domestiche, ragion per cui sono completamente dipendenti dagli uomini. Vogliamo iniziare un programma di due anni con ragazze appartenenti a vari villaggi e formarle in **sartoria, ricamo, alfabetizzazione, animazione** e quanto altro necessario perché possano “camminare con le proprie gambe” e diventare a loro volta formatori nelle loro realtà. Vi chiediamo un aiuto: avremmo bisogno di **25 macchine da cucire** e **25 sedie**. Vi ringraziamo per tutto quello che già fate e ancora farete per accompagnare la nostra missione». (Mons. John Baptist Thakur S.J.)

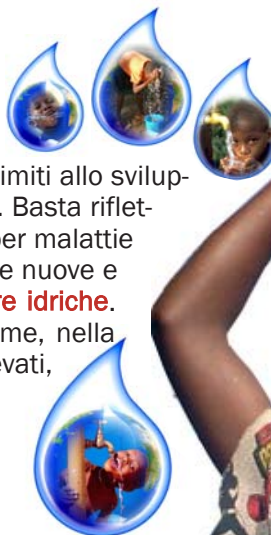
INDIA







## GOCCE D'ACQUA PER LA VITA



Siamo tutti consapevoli che la carenza d'acqua resta uno dei principali limiti allo sviluppo ed è una delle principali cause di malattie che colpiscono i Paesi Poveri. Basta riflettere sul fatto che, solo in Africa, ogni quindici secondi, un bambino muore per malattie connesse all'acqua. Per questo, da più realtà missionarie, riceviamo sempre nuove e pressanti richieste di aiuto per la realizzazione di **POZZI** o di altre **strutture idriche**. Rispondere a questa **urgenza** è un modo per sentirsi coinvolti, tutti insieme, nella costruzione di un mondo più giusto e fraterno. A volte i costi sono molto elevati, ma una goccia, tante gocce ... diventeranno torrenti d'acqua. E allora ... **NON FAR MANCARE LA TUA GOCCIA!**



## MBUJIMAYI: SERBATOI PER L'ACQUA

Questa comunicazione ci giunge da un gruppo di suore responsabili del Centro d'accoglienza Betu Bana Filles che ospita bambini/e di strada (per lo più orfani che vivono sulla strada). Il pudore di queste suore è tale che non osano chiedere più di quanto già ricevono. Vorremmo offrire loro dei **serbatoi** per raccogliere l'acqua potabile da usare quando manca l'elettricità. Il costo totale si aggira sui **7.000 euro**.

«Caro P. Gianni, grazie per il messaggio. Se non ho potuto rispondere subito è stato a causa della **mancanza di corrente elettrica** a Mbuji mayi. Questo ci crea molti problemi non solo perché non abbiamo facile accesso a internet, ma anche perché nel villaggio viene a mancare l'acqua potabile. Per questa ragione i nostri bambini e le suore devono andare a prendere l'**acqua al fiume** che è inquinata: il risultato è che registriamo continue **malattie** tra bambini e suore. /.../ Senza cercare di commiserarmi o di esporvi le nostre miserie, vi devo confessare, che in questo momento, più che mai, la vita è diventata troppo difficile e insostenibile; per es. il prezzo del mais (nostro alimento di base) è passato da 700 a 12.000 Franchi Congolesi. /.../ Termino ringraziandovi per la vostra amicizia e generosità che salva la vita dei nostri bambini. Pace e gioia nel Cristo Gesù a tutti i vostri benefattori». (Sr. Mbuya Odile, Sœurs Franciscaines Missionnaires de l'Évangile et du Développement de Bena Tshibuabua)

REP. DEM. CONGO



Serbatoio in fase di costruzione



€ 7.000

Serbatoi acqua

## EBOLOWA: GRAZIE PER IL SERBATOIO PER L'ACQUA

Il progetto del **serbatoio** è realizzato e le suore ci scrivono per ringraziarci: «Finalmente **Ebolowa** si risveglia. Purtroppo i tempi per noi vanno a rilento per tanti motivi, ma posso dire che alla fine si arriva a realizzare ciò che si vuole. Dalle foto potete vedere che il **castello per l'acqua** è in piedi, la pittura speciale all'interno del serbatoio è stata fatta, si deve portare a termine il collegamento dei tubi e la prova dell'acqua. Il ritardo dei lavori è causato dalla mancanza della corrente elettrica e della stessa acqua. Siamo riconoscenti al Signore, a tutti i membri del Gruppo India e ai benefattori». (Sr. Maria Testa, Maestre Pie Venerini)

## KOGANTIVARIPALEM: TUBATURE PER L'ACQUA

«Un saluto a tutto il Gruppo India e ai vostri benefattori. Nel nostro villaggio scarseggia l'acqua potabile e la poca di cui disponiamo risulta essere contaminata tanto da danneggiare la salute della nostra gente. Per affrontare questa necessità, il Governo ci ha concesso un milione di rupie per prelevare l'acqua dal fiume Krishna. La somma però non è sufficiente: sono necessarie altre 600.000 rupie per acquistare e sistemare una lunga **linea di tubi** onde **trasportare l'acqua nelle singole abitazioni** del villaggio. La popolazione, trattandosi di braccianti, non è in grado di affrontare questa spesa, anche se il gruppo di **donne di auto aiuto** hanno iniziato delle attività che permetteranno loro di raccogliere 130.000 rupie. Ci rivolgiamo a voi per chiedervi un sostegno: avremmo ancora bisogno di 520.000 rupie (**Euro 8.400**) per affrontare i lavori che permetteranno a tutte le famiglie di avere **acqua sicura e potabile**. Vi ringraziamo di tutto ciò che potrete fare». (Fr. K. Inna Reddy, Parroco)



€ 8.400

Tubature per acqua

CAMERUN

INDIA





## JHAPA: GRAZIE AI BENEFATTORI

«Caro P. Gianni, pace di Xsto. Grazie per averci inviato le borse di studio per i nostri 130 poveri ragazzi di Jhapa. Essi sono nepalesi e tribali appartenenti alle comunità Oraon e Santhal. Le famiglie nepalesi dipendono dal lavoro giornaliero appena sufficiente per la loro sopravvivenza. Le famiglie appartenenti alle tribù Oraon lavorano nelle piantagioni di tè per una paga veramente irrisoria. Alcuni non hanno neanche un lavoro. In quanto ai Santhal hanno un piccolo pezzo di terra che naturalmente è insufficiente ai loro bisogni. A causa delle loro condizioni economiche le famiglie fanno resistenza a mandare i figli a scuola. Le borse di studio che ci offrite possono coprire le spese per i libri, i quaderni, le uniformi e un pasto più nutriente. Grazie ancora, possa il Signore benedirvi.» (Fr. Francio Bodra)

### ADOZIONE - BORSA DI STUDIO: OPPORTUNITÀ PER TANTI BAMBINI

È la prima e più bella «invenzione» nata dal cuore di P. Mario Pesce. È un gesto piccolo, facile, che può cambiare la vita di tanti bambini. **GRAZIE** a tutti voi che già siete coinvolti in questa validissima iniziativa. A chi non ci avesse ancora pensato diciamo:



**Partecipa anche tu a questa gara di generosità!**  
 € 13 - 16 mensili - oppure € 156 - 192 annuali

**È Natale!** Trasforma i tuoi AUGURI in gesti di **SOLIDARIETÀ!** Sorprendi i tuoi amici, parenti, collaboratori ... con un regalo diverso! Il tuo gesto potrà essere da loro imitato, creando, così, una grande

### CATENA DELLA SOLIDARIETÀ



- ♦ Una capretta: € 30
- ♦ Una scodella di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 9...
- ♦ 100 panini per saziare la fame di tanti bambini: € 35
- ♦ Dono allegria: € 3, 6, 25, 50...
- ♦ Un sacco di durra: € 20
- ♦ Una coperta: € 15
- ♦ Per salvare la vita di un bambino TBC: € 140
- ♦ Cura di un lebbroso per un anno: € 52
- ♦ Per salvare un bambino dalla cecità: € 20
- ♦ Pacco medicine Sudan: € 450
- ♦ Un banco scolastico: € 50
- ♦ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25
- ♦ Stipendio di un maestro per un mese: € 75
- ♦ Una bufala: € 240
- ♦ Una macchina da cucire: € 100
- ♦ Un pozzo: € 3.000
- ♦ Una casetta: € 1.200

### PICCOLI-GRANDI DONI ... PER AUGURARE UN NATALE SENZA CONFINI



*Pensaci in questo Natale e divulga l'idea! Milioni di bambini aspettano anche te!*

L'invito è rivolto anche alle **AZIENDE**: convertire i **REGALI** a clienti e dipendenti in **doni eccezionali** che regalano **vita, sorriso, istruzione e futuro** ai bambini del mondo. Per tutti le possibilità sono tante! Ad ognuno il compito di scegliere e "inventare"...

*Insieme saremo costruttori di un mondo di fraternità, di giustizia e di pace!*



### INVITATECI ! PASSATE PAROLA ! CONTAGIATE ALTRI !

**Invitateci** nei vostri **gruppi, parrocchie, scuole**. Siamo disponibili ad incontrarvi, a testimoniare la nostra esperienza nelle **SS. Messe** della domenica, **senza nessuna raccolta di denaro**, ma solo per una comunicazione che ci aiuti a vivere concretamente il Vangelo e a riconoscere Gesù, non solo nell'Eucaristia, ma anche nelle sorelle e nei fratelli più poveri. Chiedeteci e **diffondete** il nostro materiale (*locandine, DVD, copie delle nostre circolari...*). **Passateparola** sui nostri progetti. **Organizzate** iniziative di solidarietà. **Contagiate** altri.



## GUNTUR: SERVIZI IGIENICI PER LE FAMIGLIE MANDAL

«...Vi siamo grati per il supporto che date ai nostri **bambini disabili** e alla popolazione colpita dall'**alluvione**. Sottoponiamo alla vostra attenzione un problema molto serio che colpisce soprattutto la popolazione femminile della tribù dei Mandal: l'assenza di servizi igienici privati. Questo fatto mortifica le nostre donne nella loro dignità, salute e senso di privacy. Esse per defecare devono attendere la notte, fatto che le espone a molestie e persino violenze sessuali. Così sono costrette a sopportare restrizioni; molte soffrono continuamente di gastroenterite mentre si diffonde tra di loro la mentalità di fare poco uso della toilette evitando di bere e mangiare. Naturalmente questo comportamento ha le sue ricadute sulla salute. Il Governo di Tadikonda Mandal, **Guntur District**, ha dato inizio ad un programma per la costruzione di **2.355 toilette** private, per ognuna delle quali dà un contributo di 46 euro a cui si aggiungono i 13 del beneficiario (costo del lavoro). Il costo di un gabinetto è di euro 108, ma la stragrande maggioranza delle famiglie non è in grado di coprire la spesa con gli altri **49 euro**. Ci rivolgiamo a voi per un sostegno in questa impresa coprendo la somma mancante per tante famiglie ritenete possibile. Un saluto a tutti voi in Cristo».

(Mrs. B. Mary Indira, Presidente dell'Associazione SAV'E)



INDIA

## AMOLIA: UN "MATTONE" PER COSTRUIRE L'OSTELLO...

Già nell'ultima circolare "**Autunno 2010**", abbiamo comunicato la richiesta pervenutaci dal vescovo della diocesi di Buxar (India), nella quale ci chiede di sostenerlo per la costruzione di un ostello per ragazze dalit (intoccabili). Si tratta di offrire alle bambine, delle più remote aree rurali, **istruzione** e **futuro migliore**. È urgente una nuova struttura dove le ragazze, seguite dalle suore, possano studiare e vivere in uno spazio dignitoso. La spesa è di **€90.000** e ci sono giunti già **€40.000**. Abbiamo pensato di lanciare la campagna **«un mattone per Amolia: €20»**. Siamo sicuri che, insieme, raggiungeremo l'obiettivo di raccogliere i restanti **€50.000**. Grazie.



## LODONGA: ZANZARIERE E MEDICINE CONTRO LA MALARIA

«Queste **foto** che vi mando, spero servano da testimonianza e da commento riguardo a dove va a finire la generosità del Gruppo India e di tutte le buone persone che vi appoggiano. Anche se tecnicamente non perfette, ho preferito non usarne alcune di repertorio ma di prenderle "**dal vivo**" durante la distribuzione di **zanzariere**. Il nostro dispensario gode ormai da anni la stima di tutti, cristiani e musulmani, proprio grazie alla competenza e dedizione delle persone che vi lavorano. Sappiamo però che, se i malati non fossero in grado di ricevere le **medicine** di cui hanno bisogno, tutto sarebbe invano. Grazie moltissime, carissimi amici, grazie in particolare a tutti coloro che sono contenti di sacrificare qualcosa, per aiutare chi si trova nel bisogno. Che il Buon Dio vi colmi delle sue benedizioni, Lui che ci assicurò che, quanto facciamo per il più piccolo dei suoi fratelli, lo abbiamo fatto a Lui». (P. Roberto, Comboniano)



UGANDA

### COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n.13827001, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma.

### LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. 72615008 - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS**: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259

Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:  
il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.

@ **POSTA ELETTRONICA:** Incoraggiamo, quanti non l'avessero ancora fatto, a comunicarci l'indirizzo email mediante l'iscrizione alla newsletter che troverete alla pagina web: [www.gruppoindia.it](http://www.gruppoindia.it). Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere.